

Regione Umbria

MEMORANDUM DI INTESA

TRA

La Regione Umbria, rappresentata dalla Dott.ssa Catuscia MARINI – Presidente della Regione Umbria

E

la Repubblica di Albania, (Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania) rappresentata dal Dott. Ilir BEQAJ - Ministro della Sanità della Repubblica di Albania,

di seguito denominate le Parti;

considerata la volontà di lavorare per ampliare e rafforzare le relazioni tra la Regione Umbria e la Repubblica di Albania, nel rispetto dei valori della democrazia e della solidarietà;
consapevoli dei loro comuni interessi di collaborazione e reciproco sostegno;

con lo scopo di sostenere la collaborazione interregionale ed internazionale nell'ambito del processo di unificazione europea;

contribuendo allo sviluppo sociale ed economico dei rispettivi territori;

nel pieno rispetto delle Linee Guida della Cooperazione Italiana, della legge 49/1987 della Repubblica Italiana, degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, degli accordi vigenti tra i due Stati, nonché degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all'Italia dalla sua appartenenza all'Unione Europea;

CONSIDERATO

Il Memorandum d'Intesa firmato il 19 novembre 2007 a Tirana tra il Ministero della Salute italiano e quello albanese, con lo scopo di rafforzare la collaborazione bilaterale nel campo della salute e delle scienze mediche, nonché di promuovere i contatti tra Istituti, Ospedali e Organismi operanti nel campo della salute in entrambi i Paesi. (art. 2, lett. b);

il Protocollo di collaborazione firmato il 18 dicembre 2013 tra l'Università di Perugia ed il Ministero della Sanità della Repubblica di Albania, in collaborazione con il "Polo Biomedicale

dell'Umbria" – che raccoglie oltre 20 imprese umbre nel settore sanitario e biomedicale - al fine di sviluppare la collaborazione e la cooperazione nei settori della logistica ospedaliera, dell'ingegneria clinica e delle scienze veterinarie;

i seguiti della missione a Tirana (gennaio 2014) alla quale hanno partecipato le Parti, l'Università di Perugia, il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e il "Polo Biomedicale dell'Umbria", al fine di individuare la possibilità di una più ampia collaborazione che, oltre all'ambito socio sanitario, preveda anche lo sviluppo di specifici progetti nei settori della sicurezza degli alimenti, dello sviluppo rurale e della certificazione di prodotti agro-alimentari; il partenariato concesso dalla Regione Umbria (marzo 2014) per la presentazione del progetto "e-prescription in Albania" , nell'ambito del Bando IADSA (Albanian Debt for Development Swap Agreement), proposto dalla *Health Care Compulsory Insurance Fund*, agenzia partner principale, controllata al 100% dal Ministero della Sanità Albanese, come prima concreta proposta di collaborazione tra le Parti;

l'impegno congiunto tra la Regione Umbria e il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica di Albania, per dare vita ad un programma di collaborazione e cooperazione nei settori della sicurezza degli alimenti, dello sviluppo rurale e della certificazione dei prodotti agro-alimentari, ribadito negli incontri tenutisi in Umbria e in Albania nel 2014.

RICORDATO

che le Linee Guida e gli indirizzi di programmazione della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, per il periodo 2014-2016, individuano l'Albania quale unico Paese beneficiario per l'area dei Balcani.

TENUTO CONTO

Che, oltre al campo sanitario, la Regione Umbria pensa di poter sviluppare una collaborazione positiva con l'Albania anche in settori strategici come la qualità e la sicurezza delle produzioni alimentari, la collaborazione scientifica e universitaria, la collaborazione tra le istituzioni culturali, l'impulso alle PMI e all'interscambio tra sistemi produttivi locali. La Regione ha incoraggiato, a tal fine, alcuni Comuni umbri a stabilire iniziative di collaborazione con città e territori albanesi, così come entrambe le Università degli Studi e l'Università per Stranieri di Perugia hanno da tempo stabilito accordi e relazioni con Università e Istituti culturali albanesi.

RITENUTO OPPORTUNO

addivenire, ai sensi di quanto disposto all'art. 6, comma 3, della L. 131/2003, a un Memorandum di natura programmatica finalizzato a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale dei contraenti, che articoli dal punto di vista esecutivo ed applicativo gli accordi

internazionali in vigore fra Italia e Albania, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 117, comma 3, dalla Costituzione Italiana e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario nonché dagli obblighi internazionali, dalle linee e dagli indirizzi della politica estera italiana:

la Regione Umbria e la Repubblica di Albania convengono quanto segue :

Articolo 1.

Finalità

Le parti Contraenti porranno in essere, nell'ambito delle rispettive competenze, secondo le procedure previste dai propri ordinamenti e nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all'Italia dalla sua appartenenza all'Unione Europea, relazioni reciproche ed eventi in ambito economico, sociale e culturale, nonché azioni coordinate per la realizzazione di progetti di partenariato e di interscambio nel quadro delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea.

Articolo 2.

Settori

Le Parti, secondo quanto previsto dalle rispettive legislazioni, assicurano tutta l'assistenza possibile alle persone fisiche e giuridiche coinvolte nelle attività previste dal Memorandum.

Le Parti contraenti svilupperanno la cooperazione e collaborazione nei seguenti settori:

a) socio-sanitario

- impegno congiunto a sviluppare iniziative di cooperazione e collaborazione in campo socio-sanitario in coerenza con gli obiettivi, gli accordi vigenti e le strategie generali di settore nei due Paesi;
- ricondurre tutte le iniziative di cooperazione e collaborazione ad una logica integrata di sistema;

b) sicurezza e qualità delle produzioni alimentari

- cooperazione e collaborazione nel settore del controllo della qualità nella filiera delle produzioni alimentari, con particolare riferimento alla zootecnia e all'agricoltura;
- favorire la cooperazione e la collaborazione tra Centri di Servizio e Istituti di ricerca in questo campo;
- favorire lo scambio formativo di operatori del settore;
- favorire l'interscambio di tecnologie nella filiera agricola e agroindustriale;

c) rapporti economici

- impegno per lo sviluppo della cooperazione e delle relazioni economiche tra le rispettive realtà con particolare riferimento alla piccola e media impresa e all'interscambio tecnologico;

d) ambiente

- favorire la cooperazione in campo ambientale con particolare riferimento alla tutela del territorio e alle energie rinnovabili;

e) cultura

- stabilire la collaborazione tra le Università e le principali Istituzioni Culturali delle due realtà.

Articolo 3.

Forme di collaborazione

Le parti contraenti si impegnano a sostenere contatti diretti e lo scambio di rappresentanti delle due regioni e di ufficiali delle amministrazioni, almeno una volta ogni anno, con lo scopo di contribuire alla realizzazione del presente Memorandum d'Intesa e dei programmi congiuntamente progettati.

Inoltre si impegnano ad incoraggiare i rapporti di partenariato tra le istituzioni locali e altri enti, associazioni ed individui interessati nelle forme seguenti:

- scambio di informazioni ed esperienze nell'interesse comune delle Parti Contraenti;
- incontri, seminari, visite di studio e workshop con soggetti di interesse comune per le Parti Contraenti;
- partecipazione nei progetti comuni finanziati dai fondi europei;
- promuovere azioni nelle relazioni transnazionali e con le istituzioni dell'Unione Europea.

Articolo 4.

Fine e attività

Le parti contraenti, attraverso i Ministeri Albanesi e' gli Assessorati Regionali competenti, progetteranno le azioni comuni in maniera collegata ad una attività continua di scambio di informazioni così da poter realizzare una effettiva collaborazione e un migliore coordinamento delle attività.

Qualora detti progetti, per le caratteristiche formali e di contenuto, siano identificabili come vere e proprie intese saranno soggetti, per la parte italiana, alle procedure previste dall'art.6, comma 2, della Legge 5 giugno 2003, n.131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3".

Articolo 5.

Risorse

Tutti i costi derivanti dal presente Memorandum d'Intesa saranno a valere sui rispettivi bilanci delle parti contraenti, senza generare nuovi o maggiori oneri per lo Stato.

Articolo 6.

Disposizione finale

Il presente Memorandum d'Intesa ha una durata di quattro anni e potrà essere tacitamente rinnovato se nessuna delle Parti Contraenti richiederà di porvi fine, con effetto a decorrere da tre mesi;

L'Ambasciata d'Italia a Tirana e l'Ambasciata di Albania a Roma saranno tempestivamente informate delle iniziative programmate dalle Parti, in applicazione del presente Memorandum d'Intesa, nei rispettivi territori di riferimento e potranno esprimere il loro parere in merito.

Saranno inoltre redatti dei rapporti (almeno uno all'anno) sugli stati di avanzamento delle attività di implementazione del Memorandum d'Intesa, che verranno messi a disposizione di tutte le Autorità nazionali competenti nelle rispettive materie.

Articolo 7.

Lingua

Le parti concordano nell'uso della lingua inglese come loro lingua di lavoro, nella forma orale e scritta.

Articolo 8.

Interpretazione

Il presente Memorandum d'Intesa è redatto nella lingua albanese, italiana e inglese in due copie originali per ciascuna lingua; tutti i testi fanno ugualmente fede. In caso di qualche contrasto nella interpretazione, la versione in lingua inglese sarà la sola risolutiva.

Articolo 9.

Controversie

Qualsiasi controversia nei riguardi della interpretazione e realizzazione del presente Memorandum d'Intesa viene risolta in modo amichevole tra le Parti.

Articolo 10.

Entrata in vigore

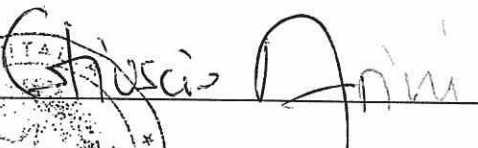
Il presente Memorandum d'Intesa acquista efficacia dalla data della sua firma.


Dr.ssa Catiuscia MARINI

Dott. Ilir BEQAJ

PRESIDENTE
REGIONE UMBRIA

MINISTRO DELLA SANITÀ
REPUBBLICA DI ALBANIA


Firmato a _____


Firmato a _____

il _____

il 11.12.2014